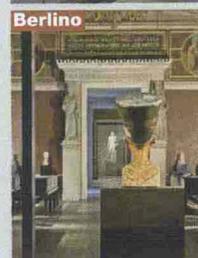


DOSSIER

weekend d'arte

Testi di Chiara Sessa. Hanno collaborato Daniela Gadolini e Laura Leonelli



Primavera, tempo di gite e vacanze lampo. Secondo le ultime statistiche, gli italiani che scelgono città ricche di musei sono sempre di più. Gli spazi espositivi nati negli ultimi anni sono antri delle meraviglie, che stupiscono con effetti speciali, scenografie hollywoodiane e sale interattive. Un museo contemporaneo, poi, non è tale se non comprende un elegante bookshop dove acquistare libri o souvenir originali, un ristorante da gourmet aperto fino a tarda sera o magari una caffetteria con vista panoramica. Da Torino a Catania, da Anversa ad Atene, ecco gli indirizzi più stupefacenti, nuovi e inaspettati. Che da soli valgono un viaggio

54 DOSSIER



Catania

FONDAZIONE PUGLISI COSENTINO

www.ecostampa.it

092745

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



www.ecostampa.it

Aut. Min. Sc. 101/01 - SIME

**UNO DEI PALAZZI STORICI PIÙ BELLI DELLA
CITTÀ È STATO TRASFORMATO IN FONDAZIONE
ARTISTICA DA UN NOTO IMPRENDITORE.
ORA OSPITA MOSTRE ED EVENTI, CONIUGANDO
BAROCCO E INSTALLAZIONI CONTEMPORANEE**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

092745

56 | DOSSIER

Catania

FONDAZIONE
PUGLISI
COSENTINO

Barocco e arte contemporanea: la Fondazione **Puglisi Cosentino** dichiara la sua doppia personalità fin dal primo momento. Il visitatore, infatti, passa dalla facciata tutta riccioli e volute di Palazzo Valle, capolavoro dell'architetto settecentesco Giovanni Battista Vaccarini, alle installazioni degli esponenti dell'Arte Povera Jannis Kounellis e Giovanni Anselmo, due opere di grandi dimensioni che si trovano completamente a loro agio nell'atrio del più bel palazzo di Catania. Acquisito nel 2001 dall'imprenditore siciliano Alfio **Puglisi Cosentino** (quello del latte Sole), l'edificio è stato ristrutturato tra il 2004 e il 2008, con un accurato intervento che lo ha riportato all'antico splendore. Nelle 18 sale distribuite tra il piano nobile e il terzo piano si tengono esposizioni incentrate sulle tendenze moderne e contemporanee, come quella inaugurale che indagava le costanti del classico nell'arte del XX e XXI secolo, o la retrospettiva dedicata a Carla Accardi, che si può visitare fino al 12 giugno. Il programma annuale di appuntamenti comprende due grandi esposizioni e una costellazione di eventi. Il museo non possiede una collezione privata, ma l'idea è di costituirla acquistando man mano le opere.

Da non perdere *Segno e trasparenza* è il titolo della mostra dedicata all'artista astratta trapanese Carla Accardi, classe 1924. Ciascun ambiente è connotato in modo diverso: le prime sale sono dedicate alle tele con i segni cromatici degli anni Cinquanta, poi si passa alla *Casa Labirinto*, un'installazione di plexiglass del 1999-2000, che il visitatore può esplorare. Al piano superiore, una sala accoglie le grandi tele realizzate dall'artista per la sua personale alla Biennale di Venezia del 1988.



FRANCO BARBAGALDO

L'elegante caffetteria di Palazzo Riso, a Palermo. Nelle pagine precedenti, piazza del Duomo a Catania, splendido esempio di architettura barocca.

Che cosa vedere in città

Se l'architettura sinuosa di Palazzo Valle è il vostro genere, Catania ha in serbo molte altre sorprese barocche. A cominciare da **piazza del Duomo**, ricostruita completamente dopo il terremoto del 1693 proprio da Vaccarini. Sul perimetro di questo spazio pubblico si affacciano la cattedrale di Sant'Agata, con la nera facciata di pietra lavica, che custodisce le reliquie della patrona della città; l'elegante Palazzo degli Elefanti, sede del Municipio; la marmorea fontana dell'Amenano; Palazzo Chierici, con il suo austero bugnato in pietra bianca d'Ispica. Al centro, «u liotru», la fontana dell'Elefante, così chiamata confidenzialmente dai catanesi, formata da un basamento che regge un pachiderma di basalto nero che a sua volta sostiene in groppa un obelisco. Il luogo migliore per apprezzare la ricostruzione settecentesca di Catania, però, è **via del Crocifero**, una strada pedonale stretta tra due scenografiche quinte di chiese e palazzi barocchi. Il capolavoro è San Giuliano, opera del solito Vaccarini.

Assaggi di Riso

Anche Palermo ha il suo museo di arte contemporanea allestito in un edificio del Settecento. Si chiama **Riso** (palazzoriso.it, ingresso 6 euro), è in via Vittorio Emanuele, a due passi dalla cattedrale, e ospita una collezione permanente con opere di Andrea Di Marco, Emilio Isgrò, Pietro Consagra, Christian Boltanski. Compito di questa istituzione, è soprattutto promuovere progetti che coinvolgono l'intera regione. È il caso di *Etico-F*, curato da Daniela Bigi, che ha individuato cinque artisti e li ha spediti in diversi punti della Sicilia. Hans Shabus ha lavorato al Castello Bastione di Capo d'Orlando, Massimo Bartolini si è trasferito nella fortezza di Ficarra, Marinella Senatore al Castello di Lombardia di Enna, Flavio Favelli e Zafos Xagoraris a Termini Imerese. I risultati dell'iniziativa saranno in mostra al Riso dal prossimo giugno.

Info

Fondazione Puglisi Cosentino

viale Vittorio Emanuele 122
fondazionepugliscosentino.it

Come arrivare

Il museo è in una delle strade principali del centro storico, raggiungibile a piedi da piazza del Duomo.

Orari

10-13 e 16-19,30; sabato, fino alle 21,30

Ingresso

8 euro. I biglietti si possono acquistare on-line su vivaticket.it

Segue